

Luigi Spagnolo
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

L.G. Oroprint srl
R.G. 212/2025

Perizia per la valutazione del ramo d'azienda

Perito estimatore

Dr. Luigi Spagnolo

Sommario

1.Premessa	3
2. Oggetto della stima.....	4
3. Ipotesi, limiti e modalità di svolgimento dell'incarico.....	7
4. Contesto valutativo e dimensione patrimoniale e reddituale della valutazione di azienda.....	8
4.1 I metodi patrimoniali	10
4.2 I metodi reddituali	12
5. La valutazione	15
6. Conclusioni	16

1.Premessa

Il sottoscritto Luigi Spagnolo, dottore commercialista, nato a Mesagne (BR) il 17.12.1972 C.F. SPGLGU72T17F152Y, con studio in Milano, Via G. Zanella, n. 63, iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti di Milano, è stato incaricato dall'avv. Salvatore Sanzo, Curatore della Liquidazione Giudiziale Oroprint srl (Trib. Milano, R.G. 212/2025), di indicare il valore del ramo d'azienda relativo al contratto di affitto d'azienda sottoscritto tra Oroprint Srl [REDACTED] da porre alla base di una eventuale procedura competitiva per la vendita, ovvero per la valutazione di congruità di eventuali offerte migliorative.

Il sottoscritto Luigi Spagnolo

dichiara

- di essere iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano e di essere quindi abilitato all'estensione della presente perizia;
- di essere a conoscenza che alla presente perizia si applicano le disposizioni di cui all'art. 64 del Codice di Procedura Civile;

In ottemperanza all'incarico conferitogli, previo esame dei documenti esibiti dalla procedura di Liquidazione Giudiziale, effettuati i dovuti riscontri, il sottoscritto ha proceduto alla rilevazione delle poste attive e passive componenti il patrimonio sociale, ed espone qui di seguito i risultati cui è pervenuto, con la presente relazione di stima.

2. Oggetto della stima

Oggetto della stima è il ramo d'azienda della società Oroprint srl, originariamente individuato nel contratto di affitto stipulato in data 09.10.2023 (All. n. 1), poi prorogato, dapprima, in data 30 settembre 2024 e, poi, in data 30 dicembre 2025 (All. n. 2).

Al fine di definire il perimetro del ramo d'azienda, ci si riferisce al contenuto del contratto di affitto di ramo d'azienda stipulato dalla società Oroprint srl con [REDACTED] a mezzo scrittura privata autenticata per Notaio Giuliana Grumetto, notaio in Milano, [REDACTED] [REDACTED] nonché alla modifica intervenuta per effetto della proposta irrevocabile rilasciata da [REDACTED] in data 15.12.2025, accettata dalla curatela della L.G. Oroprint.

Il ramo d'azienda è così individuato:

- tutti gli arredamenti, attrezzature e macchinari di proprietà di Oroprint, attualmente situati nell'immobile di Bareggio (MI), via Monte Rosa, angolo SS11, analiticamente indicati nell'elenco beni e cespiti allegato sub All. 1 al Contratto di Affitto Modificato ed oggetto di quest'ultimo;
- i seguenti autoveicoli: Fiat Panda tg. DV357MW e Fiat Doblò tg. EX700CF, oggetto del Contratto di Affitto Modificato e i cui libretti di circolazione risultano allegati sub All. 2 allo stesso;
- i contratti originariamente stipulati da Oroprint in *bonis* per l'esercizio dell'attività di impresa, indicati analiticamente ed esclusivamente nell'elenco contratti allegato sub All. 3 al Contratto di Affitto Modificato;

La presente relazione avrà ad oggetto la determinazione del valore alla data odierna e comunque rispetto al contenuto di cui al rinnovo del contratto di affitto d'azienda contenuto nella proposta del 15.12.2025.

Il termine iniziale è fissato al giorno 1° gennaio 2026 ed il termine finale è indicato al 30 settembre 2026.

[REDACTED]
[REDACTED]

La documentazione esaminata è stata la seguente:

- Contratto di affitto d'azienda sottoscritto dalla società in bonis con [REDACTED] in data 09.10.2023;
- Allegato 1 al contratto di affitto di ramo d'azienda, con indicazione dei beni strumentali oggetto di affitto;
- Allegato 2 al contratto di affitto di ramo d'azienda, con indicazione dei documenti relativi agli automezzi;

- Allegato 3 al contratto di affitto di ramo d'azienda, con indicazione dei contratti ceduti;
- Allegato 4 al contratto di affitto di ramo d'azienda, con indicazione del Attestato di Prestazione Energetica degli edifici;
- Proroga contratto di affitto d'azienda, datata 15.12.2025;
- File excel contenente dati relativi ai contratti ceduti;
- Campione di copia contratti di servizi oggetto di cessione;
- Bilanci di Oroprint srl e analisi degli stessi dal 2010 alla data di apertura della LG.

Dall'esame del contratto di affitto, i beni ricompresi nel perimetro di cessione sono i seguenti:

A) Mobili e arredi

- n. 5 postazioni lavoro complete (scrivanie, sedie, armadi e pc);
- n. 1 arredo "zona ricevimento"
- n. 1 "officina"
- n. 1 "server"

B) Automezzi

- Fiat Panda, immatricolata il 30.07.2015, Tg FA400PK, autocarro;
- Fiat Doblò, immatricolato il 31.10.2014, Tg EX700CF, autocarro;
- Fiat Panda, immatricolata 06.05.2009, Tf DV357MW, autocarro.

C) Contratti di servizio

Nel ramo d'azienda affittato sono ricompresi i "contratti di vendita servizi" di cui all'allegato elenco "Macchine Rimanenti Oroprint novembre 2025".

Si tratta di n. 123 contratti aventi ad oggetto la manutenzione e servizi su 181 macchine fotocopiatrici.

I contratti hanno scadenze variabili dal 2025 al 2028 e prevedono due diversi componenti di prezzo:

- un canone per i servizi di manutenzione
- un canone finanziario.

Vi sono poi diverse tipologie di contratti, con le quali Oroprint si impegnava a garantire la manutenzione delle macchine riconoscendo la possibilità, al cliente, di poter effettuare un certo numero di copie gratuitamente.

Il cliente avrebbe poi riconosciuto un prezzo unitario a copia, per ogni copia eccedente il limite indicato in contratto.

I canoni riconosciuti a Oroprint sui menzionati contratti sono riportati come segue:

Riepilogo scadenza contratti			
	canone servizi	canone fin.	totale canone
2025	€ 0,00	€ 3.394,40	3.394,40
2026	€ 4.812,00	€ 6.183,60	10.995,60
2027	€ 0,00	€ 8.359,20	8.359,20
2028	€ 0,00	€ 3.461,80	3.461,80
	€ 4.812,00	€ 21.399,00	€ 26.211,00

Complessivamente, pertanto, sono stati inseriti nel contratto di affitto di ramo d'azienda contratti che assicurano (sino al 2028) incassi per Euro 26.211,00.

Non si è potuto esaminare nel dettaglio i contratti, poiché la Procedura non dispone di copia degli stessi, né l'affittuaria [REDACTED] è stata in grado di fornirli, e – conseguentemente – l'analisi è stata svolta sulla base di prospetti riepilogativi – forniti dalla stessa affittuaria – in cui sono riassunti i dati fondamentali dei contratti.

Nelle pagine seguenti sarà svolta la valutazione economica di tali contratti al fine di individuare il valore di stima del ramo d'azienda oggetto di contratto di affitto.

3. Ipotesi, limiti e modalità di svolgimento dell'incarico

Il lavoro svolto e le conclusioni raggiunte devono essere interpretati alla luce delle seguenti principali ipotesi e limitazioni:

- la valutazione è stata effettuata alla luce degli elementi di previsione ragionevolmente ipotizzabili e, pertanto, non tiene conto della possibilità del verificarsi di eventi di natura straordinaria ed imprevedibile (ad es. nuove normative di settore, variazioni della normativa fiscale e degli scenari politici e sociali);
- tutte le informazioni che costituiscono il supporto quantitativo e qualitativo della presente relazione sono state fornite dalla Procedura di Liquidazione Giudiziale Oroprint srl;
- i dati contabili desumibili dalle informazioni e dai documenti utilizzati, specificati al paragrafo precedente, sono stati assunti senza svolgere attività di revisione contabile e riscontro analitico dell'esistenza fisica dei beni e dell'esistenza giuridica dei rapporti contrattuali, approfondendo esclusivamente le problematiche di tipo valutativo;
- non è stato possibile esaminare nel dettaglio i contratti di prestazione di servizi, in quanto non reperiti dalla Procedura;
- la valutazione dell'esistenza di passività potenziali o di minori attività potenziali è stata fatta sulla base della documentazione e delle informazioni portate a conoscenza dalla Procedura;
- l'analisi delle componenti patrimoniali e reddituali, e conseguentemente l'attribuzione del valore, viene effettuata sui dati di bilancio dal 2020 al 2024;

Le modalità di svolgimento dell'incarico possono essere sintetizzate nelle seguenti fasi principali:

- analisi della Società e dei risultati storici da questa conseguiti negli esercizi 2020-2024;
- analisi del settore di operatività, del posizionamento competitivo e delle caratteristiche produttive, commerciali ed organizzative della Società;
- individuazione dei criteri e delle metodologie valutative;
- definizione dei parametri necessari all'applicazione delle metodologie di valutazione prescelte, coerentemente con le risultanze dell'analisi delle tendenze evolutive della Società e del mercato e sviluppo della valutazione in base alle metodologie individuate.

4. Contesto valutativo e dimensione patrimoniale e reddituale della valutazione di azienda

Secondo il pensiero unanime della dottrina aziendalistica e della migliore prassi professionale, il valore economico del capitale non deve riflettere valutazioni di natura soggettiva, né apprezzamenti dipendenti dalla forza contrattuale delle parti.

Tali variabili, che influenzano nella pratica i processi di negoziazione e di determinazione dei prezzi, non devono quindi influire sulla valutazione del capitale economico, caratterizzata dalla generalità, dalla neutralità e dall'astrattezza dell'ottica di valutazione.

Il valore economico del ramo d'azienda oggetto del contratto di affitto stipulato tra Oroprint srl [REDACTED] conseguentemente, è stato stimato con riferimento ad una società che opera non in normali condizioni di mercato, tenuto conto delle sole ipotesi, limitazioni e specificità operative che esplicherebbero i loro effetti nei confronti della generalità dei potenziali soggetti economici.

La stima del valore economico è compiuta, sia pure considerando l'attivo patrimoniale con valori di liquidazione, nell'ipotesi che vi sia una continuità aziendale.

La valutazione dell'azienda deriva sempre dalla stima del capitale economico della società a cui fa riferimento tale partecipazione. Tale stima si colloca sempre in un piano a due dimensioni:

- la prima definita dalla consistenza patrimoniale della Società (e del ramo d'azienda esaminato);
- la seconda dalla sua attitudine a generare reddito o flussi di cassa.

L'acquisizione dell'azienda (seppur si tratti di un ramo di essa) infatti dà diritto a ricevere in primo luogo la disponibilità di un patrimonio, che deve essere apprezzato in quanto aggregato statico di elementi aventi ciascuno un valore economico. Allo stesso tempo, tuttavia, l'acquisizione dà diritto ad entrare in possesso di un sistema aziendale in funzionamento, dotato di una più o meno spiccata capacità di creazione di nuova ricchezza che può essere all'origine di un valore economico addizionale.

La dimensione patrimoniale e la dimensione reddituale della stima tendono ad allinearsi sugli stessi valori quando la società genera una redditività "normale", cioè appena sufficiente alla remunerazione "equa" dei

mezzi propri investiti nell'azienda (espressi dal valore patrimoniale), tenendo conto del grado di rischio, che essa presenta per l'investitore.

Se, invece, la capacità di reddito è inferiore a quella "equa", è evidente che nessun operatore sarà disposto a riconoscere per l'acquisizione dell'azienda un prezzo pari al valore patrimoniale, poiché un simile investimento non sarebbe adeguatamente remunerato.

In presenza di una redditività superiore al normale, al contrario, l'investitore sarà senz'altro disposto a corrispondere, per un ipotetico acquisto dell'azienda, un prezzo più elevato rispetto a quello del mero contenuto patrimoniale.

In quest'ultima ipotesi si parla di valore di avviamento (goodwill). Nella ipotesi precedente, invece, si è in presenza di un avviamento negativo (badwill).

La dottrina e la prassi professionale hanno elaborato numerosi metodi per la valutazione delle aziende, che sono di seguito brevemente menzionati.

In ogni caso, pur in presenza di diverse metodologie, le variabili critiche del processo di stima del valore economico di un ramo d'azienda sono congiuntamente rappresentate dalla consistenza del patrimonio societario, nella più ampia accezione riferita sia agli elementi materiali che agli elementi immateriali autonomamente identificabili e trasferibili, e dalla sua attitudine a generare reddito.

Le più diffuse metodologie di valutazione utilizzate dalla prassi con riferimento alle aziende industriali e commerciali sono:

- i metodi patrimoniali;
- i metodi reddituali;
- i metodi finanziari;
- i metodi delle transazioni di mercato;
- i metodi misti patrimoniali-reddituali.

4.1 I metodi patrimoniali

Le stime di tipo patrimoniale mirano ad accertare la consistenza effettiva del capitale netto aziendale come somma dei singoli elementi che lo compongono, sostituendo i valori correnti delle singole attività e passività ai rispettivi valori contabili (patrimonio netto rettificato).

Tali valori correnti sono costituiti dai valori di mercato degli elementi patrimoniali, laddove essi siano effettivamente scambiati su un mercato efficiente che generi prezzi rappresentativi dei valori economici.

In mancanza, i valori correnti sono stimati pari ai prezzi (o ai costi di produzione interna) che dovrebbero essere sopportati oggi per dotare l'azienda dei fattori produttivi materiali ed immateriali che ne caratterizzano l'attività (cioè i cosiddetti "costi di sostituzione").

Le condizioni di produzione da cui dipende il successo aziendale si identificano tuttavia anche con una serie di beni immateriali legati al marketing o alla tecnologia (quali brevetti, know how, marchi ecc.), che in caso di generazione interna non sono iscritti in bilancio o lo sono in misura pari ai soli costi sostenuti (che non sono espressivi del valore economico dei beni stessi). Poiché si tratta di beni giuridicamente trasferibili ed aventi un valore specifico per la loro capacità reddituale, la dottrina e la prassi professionale più evolute propendono per l'inclusione di tali beni nelle stime patrimoniali, così da tenere conto, anche se in via indiretta, delle prospettive economiche dell'azienda.

A seconda che questi fattori siano o meno considerati nelle stime, si distinguono pertanto:

- i metodi patrimoniali semplici, che comprendono nell'attivo solo i beni materiali ed i beni immateriali iscritti in bilancio;
- i metodi patrimoniali complessi, che includono l'apprezzamento dei beni immateriali non iscritti in bilancio.

Nel caso del ramo d'azienda della LG Oroprint srl, non vi sono appostazioni di valori alle "immobilizzazioni immateriali" che possono essere suscettibili di valutazione immediata.

Ne consegue che l'unica valutazione patrimoniale coerente è quella che fa esclusivo riferimento al valore delle immobilizzazioni materiali ed ai beni ceduti.

Come ha mostrato l'analisi patrimoniale sopra esposta, riferendoci a Oroprint srl, l'alta esposizione debitoria rappresenta il principale motivo che ha condotto la società ad uno stato di crisi.

Il deficit patrimoniale, che risulta dall'analisi effettuata nel periodo sino al 2024, rimane elevato nel corso dei quattro esercizi presi in esame ed evidenzia l'incapacità dell'attività operativa dell'impresa di far fronte ai debiti nei confronti di terzi.

La valutazione con il metodo patrimoniale dovrebbe comportare l'attribuzione di un valore pari a zero, in quanto l'attivo è totalmente coperto (e superato) dalle voci di passivo.

Tuttavia, trattandosi di un'azienda venduta in ottica liquidatoria e concorsualistica (con la sola cessione delle attività patrimoniali e non anche delle passività patrimoniali), si dovrebbe far riferimento esclusivo ai valori dei beni (patrimoniali attivi) che vengono ceduti.

Alla luce dei dati desumibili dall'inventario, si ritiene che non possano validamente apprezzarsi i beni patrimoniali immobilizzati in esso indicati.

Nel contratto di affitto del ramo d'azienda sono inclusi beni strumentali riportati in contabilità per un valore totalmente ammortizzato, di tal che risulta evidente l'assenza di vita utile, civilisticamente.

Il valore, pari a zero, è determinato come segue:

Euro 12.802,09 Impianti e macchinari

A detrarre Euro 12.802,12 fondo ammortamento impianti e macchinari

Dall'esame dell'allegato al contratto di affitto, risulta che i beni mobili sono riconducibili a:

- n. 5 postazioni lavoro complete (scrivanie, sedie, armadi e pc);
- n. 1 arredo "zona ricevimento"
- n. 1 "officina"
- n. 1 "server"

Complessivamente, è ragionevole ipotizzare una valorizzazione, in sede di vendita "di liquidazione giudiziale", pari ad Euro 2.000,00 (Euro 350,00 per ogni postazione di lavoro, oltre a euro 150,00 per la zona ricevimento ed Euro 200,00 rispettivamente per l'officina e il server).

Con riguardo alle autovetture, risultano comprese nel contratto di affitto le seguenti:

- Fiat Panda, immatricolata il 30.07.2015, Tg FA400PK, autocarro, ora radiata;
- Fiat Doblò, immatricolato il 31.10.2014, Tg EX700CF, autocarro;
- Fiat Panda, immatricolata 06.05.2009, Tf DV357MW, autocarro.

Tenendo conto delle quotazioni di veicoli simili su siti specializzati (Autoscout24) o su siti di commissionari alla vendita incaricati da Procedure di liquidazione Giudiziale, considerati anche i chilometri percorsi dai veicoli, la valutazione dei suddetti veicoli può essere individuata in Euro 7.200,00.

Automezzo	Valutazione
Fiat Doblò, immatricolato il 31.10.2014, Tg EX700CF, autocarro	2.200,00
Fiat Panda, immatricolata 06.05.2009, Tf DV357MW, autocarro	1.000,00
	3.200,00

Complessivamente, le immobilizzazioni materiali cedute nell'ambito del contratto di affitto (e nella proposta di acquisto di ramo d'azienda) potrebbero avere una valutazione pari ad Euro 5.500,00 di cui:

- Euro 2.300,00 valutazione mobili e arredi;
- Euro 3.200,00 valutazione automezzi.
- = **Euro 5.500,00 valutazione complessiva beni materiali**

4.2 I metodi reddituali

I metodi reddituali fanno parte della categoria dei metodi di attualizzazione dei risultati prospettici, insieme ai metodi finanziari. Essi si fondano sull'ipotesi che il valore di un'azienda (come quello di un bene in generale) sia pari al valore attuale dei benefici futuri ottenibili dal suo utilizzo.

I metodi reddituali, in particolare, ravvisano nella capacità dell'azienda di generare risultati economici positivi l'elemento fondamentale ai fini della valutazione. In particolare, il valore di un'azienda è il risultato della somma algebrica del valore attuale dei redditi futuri (considerati per un periodo di tempo limitato, ovvero illimitato).

Non può essere attribuito un valore secondo il metodo reddituale non essendovi capacità di produzione di reddito per i soli beni ceduti dalla Procedura di Liquidazione Giudiziale

Nel caso in esame, l'analisi dei dati economico-finanziari ha sottolineato una situazione reddituale negativa, rilevando, nel periodo oggetto di stima, risultati di esercizio complessivamente in perdita.

Peraltro, dall'esame dei bilanci dal 2020 al 2024, risulta che la società abbia sempre operato in situazione di patrimonio netto negativo, aggravandolo per effetto della gestione.

	bilancio	bilancio	bilancio	bilancio	Bil. di verifica
<i>principali voci di bilancio</i>	2020	2021	2022	2023	2024
totale attivo	2.327.164 €	2.087.732 €	1.801.589 €	1.061.493 €	1.077.301 €
<i>di cui immobilizzazioni materiali</i>	1.082.493 €	1.001.517 €	983.438 €	895.846 €	973.111 €
capitale sociale	101.400,00 €	101.400,00 €	101.400,00 €	101.400,00 €	101.400 €
riserve di rivalutazione	62.167 €	62.167 €	62.167 €	62.167 €	62.167 €
versamenti in conto aumento di capitale	100.000 €	100.000 €	100.000 €	100.000 €	100.000 €
utile/perdita d'esercizio	- 396.672 €	- 194.653 €	- 152.198 €	- 652.315 €	- 7.758 €
totale patrimonio netto	- 128.593 €	- 323.246 €	- 475.444 €	- 1.127.757 €	- 1.135.515 €
totale debiti	1.938.649 €	1.892.309 €	1.763.349 €	2.006.697 €	2.127.989 €
ricavi delle vendite e prestazioni	1.471.522 €	1.398.355 €	1.261.401 €	863.263 €	11.986 €
evoluzione dei ricavi	-27,46%	-4,97%	-9,79%	-31,56%	-98,61%
valore produzione	1.491.367 €	1.428.700 €	1.441.704 €	914.725 €	94.347 €
costi produzione	1.863.853 €	1.596.213 €	1.620.721 €	1.041.147 €	109.298 €
differenza ricavi/costi	-372.486,00 €	-167.513,00 €	-179.017,00 €	-126.422,00 €	- 14.952 €

Ne consegue l'impossibilità di attribuire un valore positivo alla "capacità reddituale" dell'azienda.

Tuttavia, allo scrivente è stato chiesto altresì di determinare il valore dei contratti "ceduti" nel contratto di affitto (e nella proposta di acquisto formulata [REDACTED]).

Ci si limiterà esclusivamente alla valutazione della prospettiva reddituale sviluppata dai contratti di vendita servizi di cui al contratto di affitto di ramo d'azienda.

Nelle pagine precedenti, si è indicato un prospetto che riportava il totale degli incassi, per canoni, riferito ai contratti di servizio oggetto del ramo d'azienda da stimare.

Risultano incassi, sui contratti oggetto di cessione, pari ad Euro 26.211,00, distribuiti negli anni sino al 2028 come da prospetto che segue.

Riepilogo scadenza contratti			
	canone servizi	canone fin.	totale canone
2025	€ 0,00	€ 3.394,40	3.394,40
2026	€ 4.812,00	€ 6.183,60	10.995,60
2027	€ 0,00	€ 8.359,20	8.359,20
2028	€ 0,00	€ 3.461,80	3.461,80
	€ 4.812,00	€ 21.399,00	€ 26.211,00

A fronte di questi incassi, tuttavia, Oropoint (e l'eventuale affittuario/cessionario) dovranno impegnarsi a garantire al cliente l'assistenza e la manutenzione sulle macchine fotocopiatrici, senza ricevere alcun ulteriore compenso sino al raggiungimento del limite di copie indicato in contratto.

Ciò comporta, per Oroprint (o l'eventuale affittuario/cessionario) l'obbligo di sostenere costi per garantire il rispetto delle pattuizioni contrattuali.

Sarebbe pertanto necessario determinare l'incidenza dei costi sostenuti da Oroprint per far fronte a tali servizi, ma leggendo i bilanci di esercizio della stessa e vedendo la composizione dei costi, appare evidente che l'attività è stata non remunerativa, poiché i costi sono molto alti rispetto al volume di ricavi sviluppato.

Anche la sola previsione di un collaboratore che effettui le trasferte presso i clienti a svolgere la manutenzione avrebbe dei costi che assorbono l'intero incasso sviluppato dai contratti.

Lo scrivente evidenzia che nell'esame del prospetto riportato nel file "Macchine rimanenti Oroprint novembre 2025" non è stato possibile includere anche l'analisi dettagliata dei contratti, non disponibili fisicamente e non consegnati allo scrivente.

La valutazione attiene dunque i soli dati riportati nel file menzionato.

Al fine di attribuire una valutazione al "parco contratti", lo scrivente ha esaminato la situazione contabile al 31.12.2023, l'ultima da cui risulta la ripartizione del fatturato tra canoni (per servizi e noleggi) e "lettura numero copie".

Se infatti può essere determinato il volume di ricavi per "canoni", poiché pattuito in contratto ex-ante, non può dirsi lo stesso per i ricavi da "lettura numero copie", che è variabile e che potrà essere determinato solo in fase di rendicontazione del servizio (annuale o trimestrale).

Nel 2023 vi è stata un'incidenza dei ricavi per "lettura numero copie" sul totale del fatturato per prestazioni, pari al 41%.

Tale incidenza è stata determinata considerando la composizione dei ricavi totali tra "ricavi per assistenza" e "ricavi per lettura copie".

ricavi prestazioni	Importi
assistenza tecnica	60.262,76
manutenzioni	20.181,65
Noleggi	142.048,30
ass soft	68.104,00
Totale ricavi assistenza	290.596,71
ricavi letture	
lettura copie MGC	157.254,03
Lecture copie noleggio	41.857,55
Totale ricavi lettura copie	199.111,58

totale ricavi per assistenza	290.596,71
totale ricavi per lettura copie	199.111,58
totale ricavi	489.708,29
incidenza ricavi lettura copie	41%

Considerato che i “ricavi per assistenza” garantiti dai contratti ceduti ammontano ad Euro 26.211,00, si può dunque ipotizzare che i contratti oggetto di cessione di ramo d’azienda potranno sviluppare un volume di ricavi per “lettura copie” pari a:

Euro 26.211,00 x 41% = 10.657,19 arrotondato ad Euro 11.000,00

ricavi per manutenzioni	26.211,00
incidenza ricavi lettura copie	41%
Ipotesi valorizzazione ricavi lettura copie	10.657,19

Una valutazione reddituale dei beni ricompresi nel ramo d’azienda oggetto di procedura competitiva può essere individuata in Euro 11.000,00.

5. La valutazione

Sulla base delle considerazioni sopra sviluppate, si ritiene di includere, nella stima del valore economico dell’azienda, i metodi patrimoniale e reddituale in quanto, pur trattandosi di un’azienda con patrimonio netto negativo ed in Liquidazione Giudiziale, l’analisi riguarda un singolo centro di costo, quale è quello riferito alla gestione dei contratti di vendita servizi.

Appare altresì evidente che il metodo di valutazione dei multipli di mercato non possa essere applicato ad una società posta in liquidazione.

Per tali motivi, si ritiene opportuno effettuare una valutazione dei soli beni dell’attivo dello stato patrimoniale per poter esprimere il valore economico dell’azienda, seppur attribuendo un minimo valore reddituale, rappresentato da una quota dei risultati attesi di esercizio (seppur limitata alla sola durata residuale dei contratti).

6. Conclusioni

Per i motivi sopra descritti, non si sono potuti applicare compiutamente per il ramo d'azienda Oroprint srl i tradizionali metodi di valutazione elencati in questa perizia.

Si è ritenuto opportuno, pertanto, operare un'attenta valutazione dei soli cespiti effettivamente realizzabili in un'ottica di liquidazione dell'attivo, nonché una componente reddituale pari ad una annualità di flussi attesi di reddito sui contratti.

Considerati i valori risultanti dalla documentazione contabile e dalla natura dei beni, **lo scrivente ritiene si possa attribuire un valore minimo al ramo d'azienda ceduto pari ad Euro 16.500,00** così determinato:

Valorizzazione assets per ramo d'azienda	Importo
Mobili e attrezzature	2.300,00
Automezzi	3.200,00
Contratti di manutenzione/servizi	11.000,00
Totale valutazione	16.500,00

Tale importo può essere considerato una concreta base d'asta per una procedura competitiva che consentirà alla Liquidazione Giudiziale di ottenere i migliori risultati.

Lo scrivente ritiene si possa valutare anche una procedura competitiva che abbia ad oggetto i tre assets singolarmente individuati, in quanto sia gli automezzi sia i mobili e attrezzature sono suscettibili di valutazione autonoma e distinta rispetto ai contratti di manutenzione/servizi.

Preme ribadire l'aleatorietà della posta per "contratti di manutenzione/servizi" in quanto la Procedura non dispone di copie (né tantomeno di originali) dei contratti di affidamento servizi, poiché non reperiti dalla società.

Ne consegue che un eventuale interessato alla procedura competitiva dovrebbe formulare un'offerta sulla sola base dei prospetti riepilogativi che sono nella disponibilità della Procedura.

Certo di aver espletato l'incarico ricevuto con la massima professionalità, si porgono deferenti ossequi.

Milano, 26 gennaio 2026

Dott. Luigi Spagnolo

